



«E voi chi dite che io sia?»
Una domanda che inchioda, non si può rispondere con frasi fatte o con le definizioni dei teologi. Gesù sta andando a Gerusalemme dove morirà in croce e vuole aiutare i discepoli a comprendere qual è veramente la sua identità e missione. Non è sufficiente rispondere bene, per dimostrare che si è bravi. Rispondere a Lui significa lasciarsi coinvolgere da Lui, camminando con Lui su una strada impervia, su cui c'è l'ombra della croce.
don Patrizio Di Pinto

Domenica, 16 settembre 2018



Un incontro tra il Vescovo e i docenti di religione

diocesi. Nei giorni scorsi comunicate le nomine Resteranno in carica per i prossimi cinque anni

nuovi vicari foranei pronti al loro servizio



Il presbiterio pontino in una celebrazione



Le madonne incoronate

Sabato scorso è stata una giornata di ricorrenze particolare per il territorio diocesano. Nello stesso giorno è stato festeggiato il 70° anniversario delle incoronazioni delle effigie della Madonna a Norma e Terracina, cui hanno partecipato un considerevole numero di fedeli nei due centri pontini. Entrambe le celebrazioni sono state presiedute dal vescovo diocesano Mariano Crociata. Nel caso di Norma, la mattina, a fare gli onori di casa è stato il parroco don Henrik Laba, che ha accolto monsignor Crociata nella cappella della Madonna del rifugio dei peccatori, situato all'interno della chiesa parrocchiale della SS. Annunziata. Qui nella cappella di San Giuseppe è stata coronata nel 1718 la piccola e raffigurante la Madonna rifugio dei peccatori, copia di quella utilizzata nelle sue predicazioni itineranti dal beato Antonio Balduino. Nel 1967 la chiesa fu proclamata santuario mariano dall'allora vescovo diocesano Arrigo Pintonello. Nel pomeriggio, l'altra celebrazione a Terracina, al santuario della Delibera, tenuto dai frati cappuccini, il cui rettore è fr. Arturo Nevastri, dove è conservata l'immagine della Madonna della Delibera, di un autore ignoto del XV secolo (sotto l'affresco è designata la data 1417). Nella sua omelia, il vescovo Crociata ha ricordato la coincidenza dell'evento poiché all'epoca le due chiese appartenevano a diocesi diverse. L'incoronazione viene concessa nei luoghi dove è fortemente radicata la devozione mariana.

Emma Altobelli

La giornata Unitali

Per oggi è prevista la Giornata di fraternità della sezione diocesana dell'Unitali di Latina. Appuntamento presso la parrocchia di San Valentino, a Cisterna di Latina, dove alle 10.30 è prevista la celebrazione della Messa presieduta dal vescovo diocesano Mariano Crociata. A seguire, un momento dedicato alla riflessione spirituale curato da don Livio Fabiani, assistente dell'Unitali. Non mancherà la condivisione fraterna del pranzo. Un altro incontro è previsto nel pomeriggio, con un taglio più assembleare, dove si discuterà tra l'altro del prossimo pellegrinaggio nazionale cui l'Unitali Latina parteciperà con 160 persone.

Daniela Colozzi

Confronto tra vescovo e insegnanti di religione

DI PATRIZIA SCHIATTARELLA

In vista del rientro a scuola, il vescovo Mariano Crociata ha incontrato gli insegnanti di religione pontini. La riunione si è tenuta lunedì scorso presso la curia vescovile con grande partecipazione degli stessi insegnanti. Monsignor Crociata ha proposto un tema di forte attualità come «Pedofilia e Chiesa oggi - Per un insegnamento attento all'attualità», non per unirsi a una discussione fine a se stessa sugli ultimi avvenimenti (le polemiche negli Usa e il dossier dell'ex nunzio Viganò, ndr) ma solo perché preoccupato al pensiero che i docenti di religione si troveranno «in un modo o in un altro, presto o tardi, nella necessità di dover dire una parola sull'argomento, con i colleghi se non con gli studenti». Da lui subito una precisazione: «Il primo pensiero deve andare alle vittime e alle loro sofferenze. Di conseguenza, tutti i comportamenti di ecclesiastici che cerchino di occultare e di sottovalutare simili gravissimi abusi vanno condannati severamente, tanto più che si tratta di persone ordinate o consacrate, che tradiscono la fiducia delle persone affidate oltre che la missione che la Chiesa, in nome di Dio, ha loro consegnato. Non si salvaguarda il buon nome di qualcuno o della Chiesa stessa nascondendo il male». Poi, non si è sottratto a un giudizio di fede sulla vicenda del dossier dell'ex nunzio a cui iniziativa di renderlo pubblico «è in dissonanza di stile con quanto la tradizione cristiana ci consegna, a partire dai Vangeli». Su papa Francesco ha rimarcato che «come è più del predecessore ha posto in essere parole e gesti contro la tragedia della pedofilia del clero». Tornando al ruolo degli insegnanti di religione, Crociata ha spiegato che «la domanda che bisogna porre, nel nostro contesto, si riferisce alla possibilità di portare argomenti e motivazioni che, sul piano culturale, al quale opera la scuola, possono aiutare i destinatari a formarsi un proprio equo giudizio. In questo senso, il nostro primo interesse non è di carattere apologetico, cioè quello di difendere a tutti i costi e per partito preso la Chiesa da ogni accusa; il nostro interesse è difendere la verità, anche quando essa oscura l'immagine della Chiesa. Sulla verità si può costruire qualcosa di buono; sulla rimozione e sulla falsità non si costruisce niente, tanto meno una coscienza e una vita di fede».

Affrontato il problema degli abusi sui minori nella Chiesa e la risposta da offrire

Sono chiamati a essere animatori della vita del presbiterio locale e coordinatori della pastorale organica della zona a loro affidata

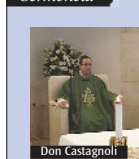
DI REMIGIO RUSSO

Dal 1° ottobre saranno effettivi i nuovi vicari per le cinque foranie in cui sono divisi i 17 Comuni della diocesi pontina. Venerdì scorso il vescovo Mariano Crociata ha firmato i decreti di nomina, per 5 anni, a favore di don Gianni Toni (Latina e boghiti), don Giuseppe Fantozzi (Terracina), don Gianmarco Falcone (Sezze), don Giovanni Gallinari (Priverno) e don Patrizio Di Pinto (Cisterna). Sono tutti alla prima nomina tranne il riconfermato don Gallinari a Priverno. Nelle scorse settimane i sacerdoti di ciascuna forania si sono riuniti in assemblea per discutere e votare la tema di nomi da sottoporre al Vescovo per individuare il vicario foraneo. I presbiteri scelti sono tutti di grande esperienza pastorale. Don Gianni Toni (70 anni d'età), parroco di Santa Domitilla a Latina, è anche assistente regionale dell'Unitali; don Giuseppe Fantozzi (59), è delegato episcopale per la Vita consacrata ed è anche parroco a Le Fiora e il Frasso (Somino); don Gallinari (75) è lo storico parroco della concattedrale di Priverno; don Patrizio Di Pinto (67), dopo anni a Latina è ora parroco di Santa Maria a Cisterna, tra l'altro è l'organizzatore del pellegrinaggio annuale del clero. Susciterà un minimo di curiosità, non solo nel clero, il caso della forania di Sezze dove la scelta è ricaduta sul giovane don Gianmarco Falcone, 36 anni e a dicembre 11 anni di sacerdozio, il

quale solo lo scorso autunno è arrivato nel comune setino per diventare parroco di San Carlo da Sezze a Sezze Scalo, inoltre ricopre anche l'incarico di vice cancelliere vescovile. Quello del vicario foraneo è un ruolo delicato, poiché deve essere «capace di promuovere e ben dirigere la pastorale organica del territorio a lui affidato», come si è spiegato nel Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi, dove si parla anche di «ufficio sopraparrocchiale». Ciò

risalta proprio il particolare legame di fiducia e collaborazione che deve esistere tra il Vescovo diocesano e il vicario foraneo poiché quest'ultimo «ha l'onere della vigilanza, ma anche quello di una vera sollecitudine apostolica, come animatore della vita del presbiterio locale e coordinatore della pastorale organica a livello foraniale».

Sermoneta



Don Castagnoli

Don Castagnoli entra a Pontenuovo

Domenica scorsa don Giovanni Castagnoli ha fatto il suo ingresso come Parroco di San Tommaso d'Aquino a Pontenuovo e di Nostra Signora di Lourdes a Tuffete, entrambe frazioni di Sermoneta. La celebrazione si è tenuta a Pontenuovo, con grande partecipazione dei fedeli tra cui anche il delegato del Sindaco sermonetano. Castagnoli, 35 anni, è sacerdote da cinque ed era vicario parrocchiale a Ceriara di Priverno; l'altro è anche assistente ecclesiale dell'Azione cattolica ragazzi. A presiedere la celebrazione il vescovo Mariano Crociata, il quale durante l'omelia rivolgendosi al neo parroco ha detto: «Hai attraversato un confine, di comune, di parrocchia (per quel che vale) e sei venuto incontro alle persone alle quali sei stato mandato. È un movimento spaziale quello che hai compiuto; ma ad esso deve corrispondere un movimento del cuore, quello della gioia e dell'entusiasmo di animare e alimentare la fede della gente di qui, di questo territorio, di queste comunità». Il 23 settembre, alle 16, a Ceriara di Priverno si terrà la celebrazione per l'ingresso del nuovo parroco, don Alessandro Triani.

Un premio prestigioso per Ninfa

Il Giardino ha ottenuto il secondo posto all'European Garden Award in Germania

Il Giardino di Ninfa si è classificato al secondo posto nella sezione «L'eredità europea dei giardini e del giardinaggio» dell'European Garden Award 2018-2019. La cerimonia si è tenuta nel pomeriggio del 7 settembre, a Nordkirchen in Germania ed ha visto la partecipazione del presidente della Fondazione Roffredo Caetani, l'architetto Tommaso Agnoli e del

direttore del Giardino, Lauro Marchetti. A contestare il prestigioso riconoscimento anche i Kew Gardens del Regno Unito (primo posto) e il Tirsbaek Manor in Danimarca. «Siamo felicissimi per questo importante risultato», ha dichiarato Tommaso Agnoli - «perché il Giardino di Ninfa è ormai un punto di riferimento in tutta Europa e questo non vale solo per la sua straordinaria bellezza, che come Fondazione Roffredo Caetani grazie al lavoro di tante persone, tuteliamo, salvaguardiamo e cerchiamo di mantenere intatta, ma anche per la sua storia. Una storia che, come ho avuto modo di ribadire in altre occasioni, grazie alla famiglia Caetani ci proietta ben oltre i

confini nazionali e che costituisce un patrimonio culturale di altissimo livello. Voglio ringraziare gli organizzatori dell'European Garden Award e sottolineare che per la Fondazione Caetani avere ottenuto per il Giardino di Ninfa un riconoscimento così importante è motivo di profondo orgoglio e di grandissimo entusiasmo». Da parte sua, Lauro Marchetti ha affermato che «i grandissimi apprezzamenti ricevuti da tutti gli esperti del settore del Continente, ci spinge a fare sempre meglio e a mantenere il fascino di Ninfa intatto, così come ci è stato lasciato dai Caetani, per consegnarlo alle generazioni future con un messaggio che parla di tutela e salvaguardia della nostra



Uno scorcio di Ninfa

storia e dell'ambiente che ci circonda». L'European Garden Award è stato istituito dallo European Garden Heritage Network EGHN nel 2010, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica al patrimonio europeo dei giardini e al giardinaggio contemporaneo e promuovere la cooperazione internazionale.

Una nuova guida turistica per conoscere i Monti Lepini

Pronta per la presentazione ufficiale la nuova guida turistica sui Monti Lepini, prodotta dalla Compagnia dei Lepini. L'evento è previsto per il 25 settembre, a Roma, presso la sede dell'Enit, l'Agenzia nazionale italiana del Turismo. «La scelta di Roma come scenario e dell'Enit come prestigiosa cornice della presentazione, stanno a testimoniare il valore della pubblicazione, che porta la firma di Stefano Ardito, importante giornalista, scrittore, fotografo e documentarista, ampiamente riconosciuto come una delle voci più autorevoli in Italia in materia di montagna e alpinismo, di sviluppo turistico sostenibile e di conservazione della natura. La casa editrice è la Iter Edizioni, specializzata nel settore dell'editoria turistica e cartografica», hanno spiegato dall'ente lepino. L'opera ha un stile descrittivo e scorrevole, adatto, oltre che a turisti e visitatori, anche a chi il territorio lo vive, da residente, nel quotidiano. Soddisfatto il presidente della Compagnia dei Lepini, Quirino Briganti: «I Lepini sono una destinazione turistica tra storia, arte e natura assolutamente da scoprire. I testi e le immagini di questa Guida, oltre a invitare alla visita, ne sono delle testimonianze tangibili. I Lepini sono naturalmente storici».